

ALTO TIRRENO - L'Alleanza delle associazioni e comitati "Salviamo il nostro mare", "in virtù del principio della trasparenza amministrativa e nello spirito di un'attiva e proficua collaborazione", ha chiesto a tutti i sindaci della costa tirrenica cosentina e del retroterra montano di conoscere in modo dettagliato, sempre mediante il rilascio di copia, le proposte inviate dai singoli comuni alla Regione Calabria, assessorato all'Ambiente al fine di garantire la piena funzionalità dei propri impianti di depurazione e il rilascio di copia dell'autorizzazione e del-

ALTO TIRRENO La documentazione redatta per i depuratori "Salviamo il mare" chiede le relazioni

la denuncia allo scarico dei vari depuratori comunali.

Il gruppo di "Salviamo il nostro mare" ha avviato da tempo un'attività sul territorio per garantire un mare più pulito. Come spesso si è detto durante gli incontri, nelle riunioni, bisogna avviare le iniziative nei mesi invernali, in modo da arrivare preparati alla stagione balneare. Frasi che sono state sempre dette, ma mai

attuata. Adesso, il gruppo di comitati e associazioni, abbastanza corposo, si sta impegnando per cercare di raggiungere un risultato positivo. E le attenzioni non possono che essere rivolte agli impianti di depurazione, sia dei comuni costieri che di quelli interni. "L'Alleanza delle associazioni e dei comitati "Salviamo il Nostro Mare" - si legge nella nota - ha quale obiettivo

prioritario quello di restituire alla nostra Regione un mare pulito, obiettivo da raggiungere anche alla luce dell'indignazione e della forte preoccupazione espressa dalla collettività di cittadini locali e di turisti per le condizioni inaccettabili in cui è stato ridotto il nostro mare, risorsa catalizzante per l'economia del territorio. E' ormai un dato acquisito - sostengono i

promotori dell'iniziativa - che accelerare la riqualificazione dei sistemi depurativi in gran parte sotto dimensionati ed obsoleti e pervenire a trattamenti più avanzati, finalizzati all'ottenimento di un più elevato grado di qualità delle acque (maggiore abbattimento della carica microbica, dei nutrienti e delle eventuali tossicità), è la via obbligata per salvare il nostro mare e

per rendere competitivo questo tratto costiero tra i più importanti del sistema turistico calabrese.

A tale riguardo si è appreso da un comunicato dell'assessorato all'Ambiente del 10 settembre 2020, che l'assessore colonnello Sergio De Caprio ha presieduto una serie di incontri con le amministrazioni comunali. Ogni Comune avrebbe fatto pervenire le proprie proposte alla Regione quale Ente avente il compito di "fare sintesi e dare risposte specifiche per risolvere il problema", e le associazioni puntano su queste relazioni.

m.c.